

Comune di
Scanzorosciate
provincia di Bergamo



PIANO del COLORE

Le relazioni tra il paesaggio e la percezione dell'uomo sono ormai conosciute e ampiamente studiate.

Il nostro occhio e il nostro cervello reagiscono agli stimoli esterni positivamente o negativamente in base alle caratteristiche degli elementi che ci circondano e all'interno delle quali viviamo. In particolare le reazioni positive o negative di ciascuno derivano da una serie di esperienze maturate durante la propria vita e avvengono anche in base a particolari stimoli "universali". Il presente studio sul colore riguardante l'ambiente esterno di Scanzorosciate parte dai principi enunciati dalla teoria del colore e si avvale dell'esperienza maturata negli studi di percezione visiva.

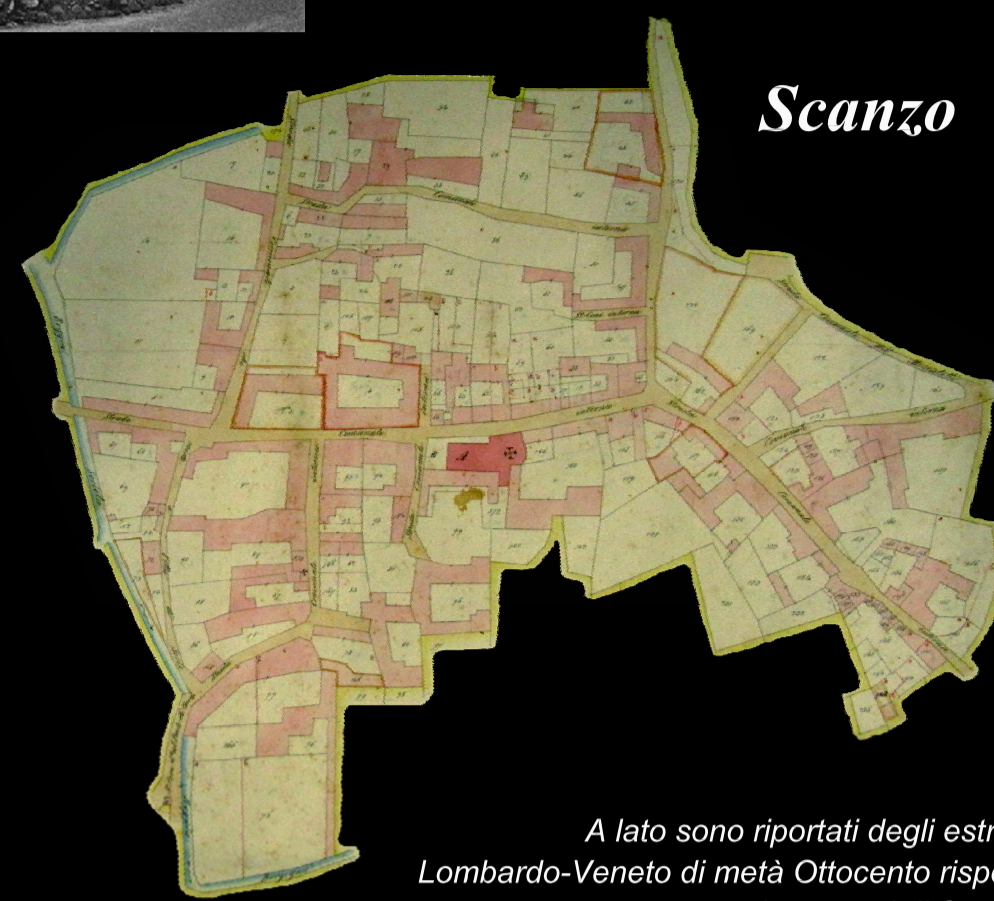
La tutela del paesaggio avviene anche attraverso l'equilibrio del colore degli edifici quale risultato di esperienze storiche e alla luce del "moderno" gusto caratterizzato da una "vivacità" cromatica mai vista prima.

Il presente Piano del Colore è stato redatto al fine di indirizzare alla scelta cromatica del paesaggio urbano ed extraurbano, consci che il legame fra materiali naturali, tecniche tradizionali e risultato estetico sia ormai in parte perso in favore di un proliferare di tinte sempre più estranee alla cultura costruttiva.

RAFFAELLO CATTANEO ARCHITETTO
Via S. Felice, 11 - 24045 Tressana Balnearia (BG)
Tel. 035/2461311
www.raffaelecattaneo.com

marzo 2012

tavola 1/2
INDAGINI, ANALISI E RILIEVO DELLE TINTE



A lato sono riportati degli estratti del Catasto Lombardo-Veneto di metà Ottocento rispecchiamento dei comuni consorzi di Scanzo e Rosciate. Infatti, il comune di Scanzorosciate nasce come unione di due borghi sorti con prerogative diverse anche se posti vicinissimi fra loro. Scanzo è posto più vicino all'imbocco della Val Seriana e al fiume Serio nel quale, con il Monte Bastia, trova le radici del suo sviluppo. La presenza del fiume si legge nel ceppo affiorante e nei cottoli delle tessiture murarie, mentre la collina oltre a caratterizzare la posizione ha fornito anch'essa materiali da costruzione quale ad esempio la pietra calcarea denominata "Sass de La Luna".

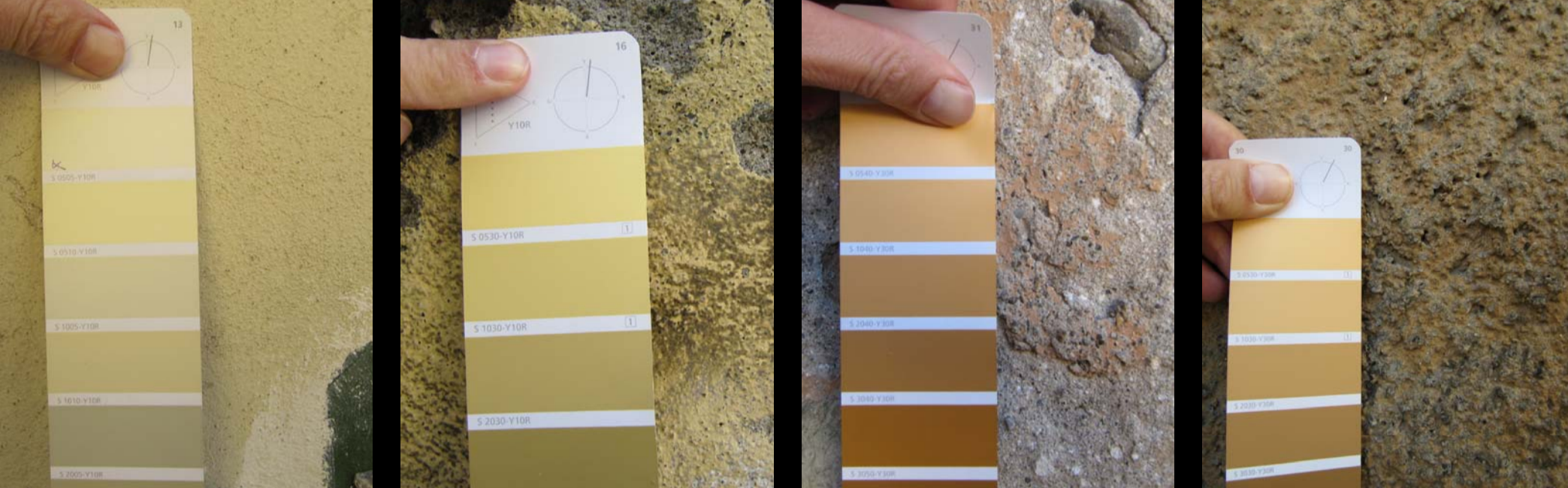


Rosciate più a levante, a differenza dell'origine militare di Scanzo, possiede un carattere più agricolo aperto verso la campagna e strutturato attorno a diverse dimore patrizie presenti nel suo impianto urbanistico. Pur nella diversa origine storica, la stretta vicinanza dei due borghi consente di affermare che i caratteri costruttivi e tipologici sono comuni e ciò permette di affrontare lo studio cromatico di Scanzorosciate in maniera unitaria.



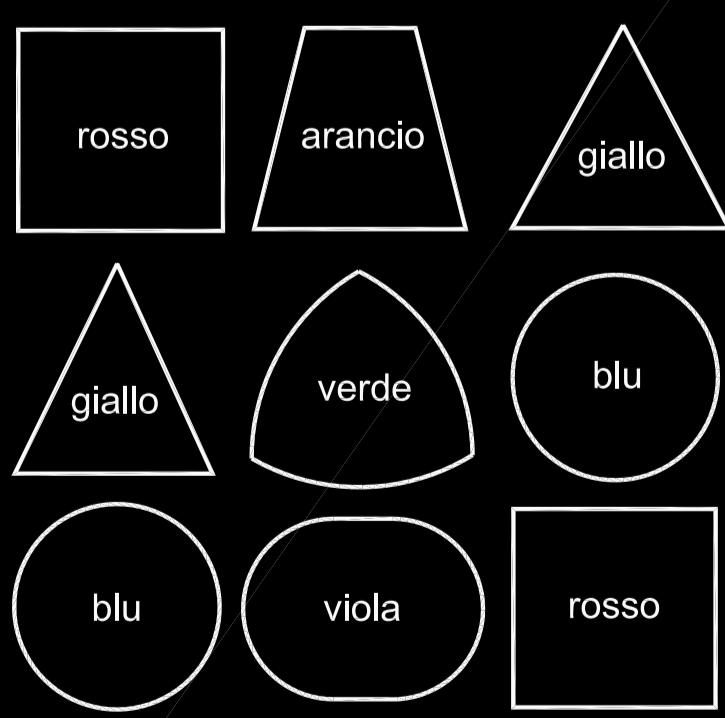
Le tinte sul costruito storico

La prima fase di indagine si è svolta con diversi rilievi capaci di campionare i colori tradizionali ancora presenti. I rilievi hanno anche verificato il carattere del costruito storico e la gamma cromatica prevalente. Anche la ricerca storica, nonostante condotta attraverso immagini in bianco e nero, ha potuto verificare lo stato delle fronti a metà del XX secolo e quindi confermare il carattere diffuso di edifici con le fronti intonacate ma anche con cottoli a vista.



Relazione tra forma e colore

Gli studi compiuti sulla relazione tra forma e colore evidenziano un legame fra i colori cosiddetti "caldi" e la forma triangolare e quadrangolare. I colori legati alla linea curva sono quelli compresi tra il verde e il viola.



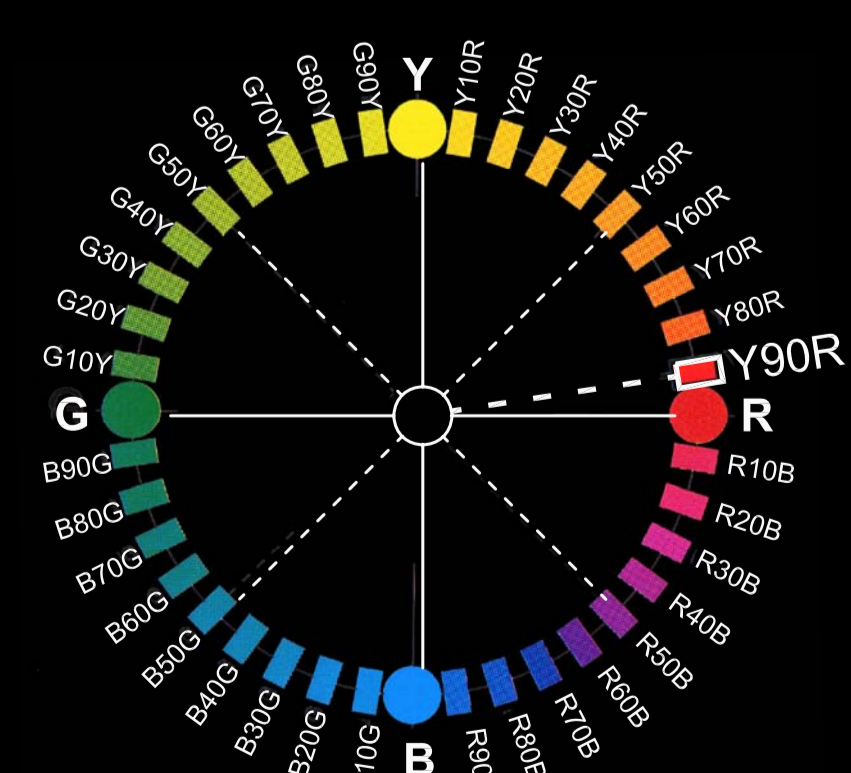
Il cerchio cromatico di Johannes Itten.

I tre colori primari che compongono il cerchio sono: il giallo (Y), il rosso (R), il blu (B). I colori secondari sono quelli ottenuti dalla composizione di primari. I colori terziari sono quelli che si ottengono mescolando un primario con un secondario. La scelta dei colori per Scanzorosciate si colloca principalmente nello spazio compreso a destra della linea bianca, anche se non mancano episodi legati a colori quali il verde e l'azzurro. Il carattere che accomuna le tinte dal giallo al rosso è che sono definite calde.

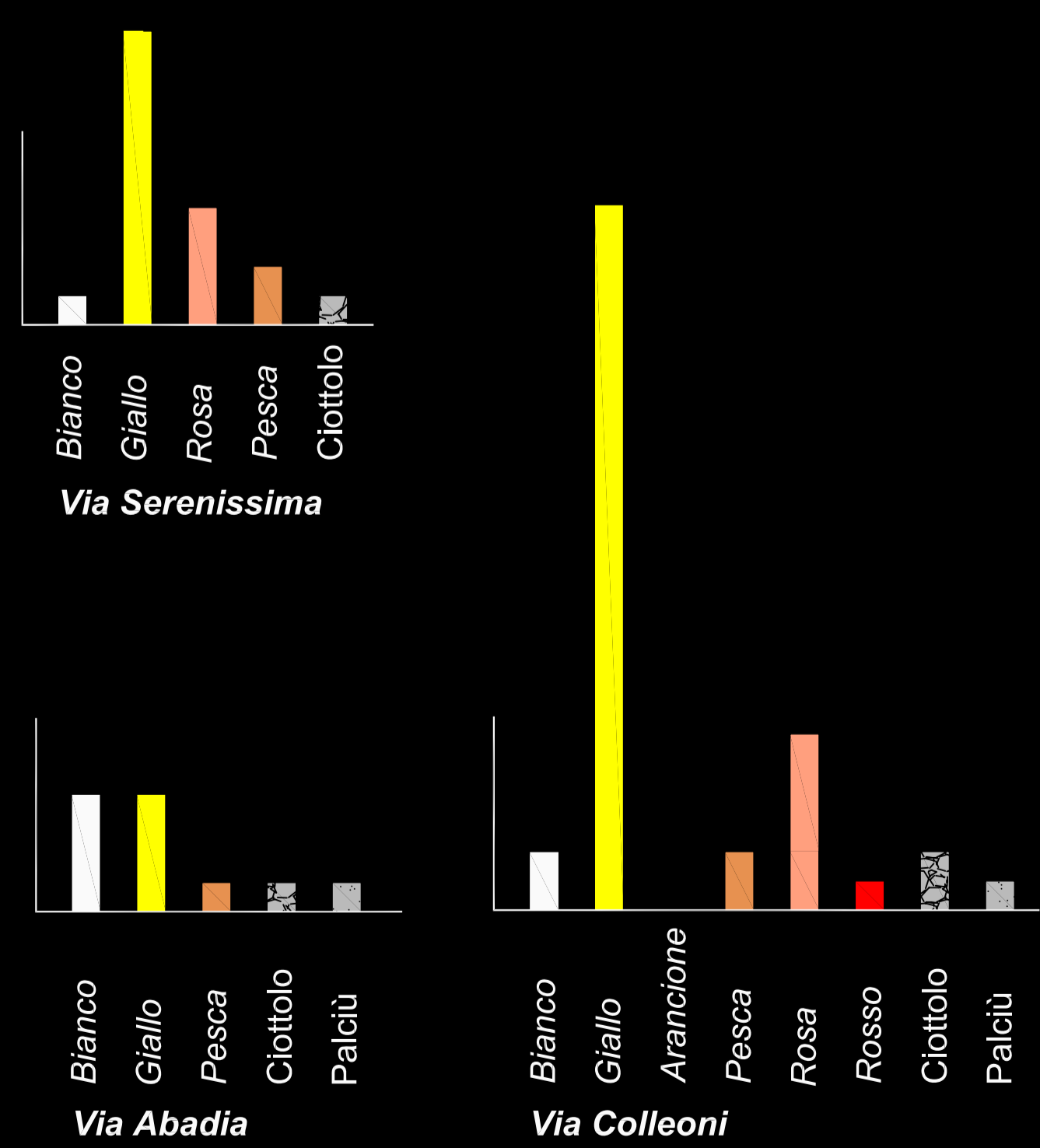


I colori NCS

Nel cerchio dei colori NCS, Natural Color System (Scandinavian Colour Institute AB Stockholm Sweden), vi sono i quattro colori elementari situati ai quattro punti cardinali. Ogni quadrante compreso tra i due colori elementari adiacenti è suddiviso in 100 parti. Nella figura è indicata la tonalità Y90R, ovvero un colore che appare per il 10% giallo e per il 90% rosso.



Istogrammi dei colori più usati



La fase dei rilievi ha interessato lo studio dei colori più usati mediante l'analisi di alcune vie centrali del nucleo storico. In particolare l'istogramma riporta sul lato delle ascisse i colori e in quello delle ordinate il numero delle fronti rilevate. Il Piano individua come situazione ideale di progetto negli edifici a cortina, una proporzione indicativa pari al 55% per i gialli-ocra, 25% per i bianchi e 20% per gli altri colori o tessiture.